

EZRA POUND: BIOGRAFIA DI UN SOSTENITORE DEL FASCISMO.

Ezra Pound nasce il **30 ottobre 1885** a Hailey, nell'Idaho, dove il padre svolgeva la mansione di giudice fondiario.

Trascorre la giovinezza a Filadelfia, dove inizia gli studi, prefissandosi sin da adolescente di essere poeta.

Nel **1898** visita per la prima volta l'Europa con una prozia.

Studia alla Cheltenham High School, allo Hamilton College di Clinton e all'Università della Pennsylvania a Filadelfia; qui conosce e frequenta i futuri poeti William Carlos Williams e Hilda Doolittle (uno dei suoi amore giovanili).

In questi anni segue la propria carriera universitaria studiando filologia ed appassionandosi alla letteratura provenzale, grazie alle lezioni di William P. Shepard.

In seguito studia filologia romanza con il professor Hugo Rennert alla Pennsylvania University ed insegnò egli stesso le Romance Languages al Wabash College di Indiana.

Nel **1908** lascia gli Stati Uniti per l'Europa; si trasferisce prima a Gibilterra, poi si stabilisce a Venezia.

Qui pubblica il suo primo libro di poesie, *A lume spento*, il cui titolo era tratto da un verso del Purgatorio di Dante.

Nel **settembre 1908** raggiunge Londra, dove resta per 12 anni.

La prima poesia di Pound è ispirata dalla sue lettura dei preraffaelliti, da altri poeti dell'Ottocento e dalla letteratura medievale (in particolare dalla letteratura cortese e del dolce stil novo).

A Londra pubblica anche *Personae* nel **1909** e *Canzoni* nel **1910**; poi, sotto l'influsso di Ford Madox Ford e T. E. Hulme, inizia ad adottare un linguaggio poetico più moderno, come noteremo in *Lustra* del **1915**.

Conosce e stringe amicizia con William Butler Yeats, da lui definito il più grande dei poeti contemporanei.

La collaborazione con Yeats è indispensabile per entrambi; grazie a questa entrambi riescono a modernizzare la propria poesia.

Durante la guerra Pound e Yeats trascorrono alcuni periodi insieme nel casolare Stone Cottage nel Sussex, Inghilterra; qui studiano letteratura giapponese, specialmente di drammi del genere Nō.

Nel **1914** sposa un'artista inglese, Dorothy Shakespear.

Negli anni antecedenti la Prima guerra mondiale, Pound è tra i principali promotori dell'imagismo e del vorticismo.

Il primo sosteneva la necessità di un linguaggio poetico conciso e chiaro, mentre il secondo vuol esprimere il concetto di energia e di forza inserendo nella pittura movimento e dinamismo.

Questi movimenti furono molto importanti per la nascita del modernismo di lingua inglese.

A seguito della guerra la fiducia di Pound nella moderna civiltà andò scemando, tanto da indurlo ad abbandonare Londra per Parigi.

Tuttavia nel **1919** pubblica *Omaggio a Sesto Properzio* e nel **1920** pubblica *Hugh Selwyn Mauberley*.

Questi poemetti rappresentano l'addio di Pound a Londra e alla cultura londinese; parallelamente i *Canti*, iniziati a pubblicare nel **1917**, annunciano il suo futuro cammino letterario.

Nel **1920** abbandona Londra per Parigi, scena piena di avanguardie culturali e di avanguardisti.

Qui Constantin Brâncuși, Francis Picabia, Georges Braque, Ernest Hemingway, Pablo Picasso, Jean Cocteau, Tristan Tzara, Erik Satie; inoltre presenta James Joyce a Sylvia Beach, proprietaria della famosa libreria Shakespeare & Co., che nel 1922 pubblicò *Ulisse*.

Nel **1921-1922** aiuta Thomas Stearns Eliot a rivedere il manoscritto *La terra desolata*; lo scrittore gli dedica poi il poema, con l'epigrafe *A Ezra Pound - il miglior fabbro*.

Pound viene inoltre citato nel poemetto sotto il nome di Stetson, come il cappello che spesso indossava.

Nonostante le divergenze Pound resterà sempre affezionato all'amico, tanto da citarlo spesso nei suoi versi con il soprannome di Possum; successivamente chiamerà anche il suo amato gatto Old Possum (*Old Possum's Book of Preactical Cats* è un libro di poesie sui gatti scritto da Eliot nel 1939).

Anche negli anni successivi a quelli parigini, Pound si adopera affinché Eliot, Joyce ed altri artisti potessero avere agio di lavorare, sollecitando finanziamenti ed aiutandoli di persona.

A Parigi si dedica con grande passione agli studi musicali: scrive un eccentrico *Trattato d'armonia* e compone, in collaborazione con amici musicisti, il melodramma *Le Testament* (eseguito per la prima volta nel **1926**).

Nel **1925** esce a Parigi il primo volume di *XVI Canti*.

Poi, stanco dell'atmosfera urbana e del freddo nord, nel 1925 si stabilisce definitivamente in Italia; come luogo definitivo sceglie Rapallo, una cittadina ligure sul golfo del Tigullio.

Qui si dedica indisturbato alle sue passioni artistiche e storiografiche, e al suo sport preferito, il tennis.

A Rapallo vive **dal 1925 al 1945**, vivendo in una mansarda di un palazzo affacciato sul lungomare; il vicolo fu poi a lui intitolato, e una lapide ne testimonia l'effettivo soggiorno.

Nel **1926** nasce a Parigi il figlio Omar Shakespear Pound.

A Rapallo Pound crea un circolo di amici artisti e progetta iniziative letterarie e musicale, come il *Supplemento Letterario del Mare* (settimanale rapallese) e le stagioni di concerti degli Amici del Tigullio, che si svolsero per tutti gli anni Trenta.

Ai concerti partecipava spesso Olga Rudge, violinista statunitense; questa, nel **1925**, diede a Pound una figlia: Mary de Rachewiltz.

Negli anni immediatamente precedenti alla Prima guerra mondiale Pound inizia a maturare una complessa e articolata visione del mondo, legata a correnti politiche e culturali d'ispirazione anticapitalista e antimarxista.

Nel **1925** torna in Italia, iniziandosi ad avvicinare al fascismo che nel frattempo era salito al potere.

Del regime fascista apprezza i provvedimenti sociali a favore dei lavoratori, le opere pubbliche e la politica economica di ricerca della *Terza Via*.

Dal **1930** si interessa sempre più alla politica e all'economia, e pubblica un pamphlet intitolato *ABC dell'economia*; allo stesso tempo riporta le sue intuizioni critiche nei volumi *Come leggere, ABC del leggere, Rinnovare, Guida alla cultura e Carta da visita*.

Rinnovare, in inglese *Make it new*, diviene la sua insegna; si trattava di un motto confuciano, ai cui scritti Pound dedica diversi studi, traduzioni e gruppi di canti.

Negli anni di Rapallo pubblica infatti vari volumi contenenti dei canti.

Il **30 gennaio 1933** riesce a farsi ricevere a Roma da Benito Mussolini: è l'unica volta in cui i due si incontrano.

In quell'occasione Pound regala al Duce una copia dei suoi *Cantos* e gli illustra alcune proposte in materia economica, pronunciando forse la sua frase più famosa: *Duce, ho la possibilità di non far*

pagare le tasse ai cittadini.

Nel **1936** pubblica a Londra il libro *Jefferson and/or Mussolini*, scritto l'anno precedente; in quest'opera il poeta fornisce un'interpretazione liberale ed artistica del dittatore e primo ministro italiano, paragonandolo al terzo presidente degli Stati Uniti d'America.

In sintesi Pound affermava che Mussolini era l'erede della politica agraria e populista sostenuta da Jefferson.

La sua ammirazione per Mussolini era enorme, e apprezzava altresì la politica economica del Terzo Reich di Hitler, pur ritenendo quest'ultimo un *imitatore isterico* di Mussolini.

Diversamente Pound giudicava tutti gli altri artisti moderni come delle *mere canaglie*; fu in particolare molto duro con Winston Churchill che accusò, a seguito dei bombardamenti non militari a zone abitate solo da civili, di portare avanti una politica estera brutale e ingiusta.

Nell'**ottobre 1938** Pound continua ad elogiare la politica economica di Hitler.

Nel **1939**, dopo 28 anni, torna negli Stati Uniti d'America con l'intenzione di conciliare le posizioni del paese di nascita e quello d'adozione: tuttavia non trova ascolto.

In compenso il suo collegio, l'Hamilton College, gli conferisce il dottorato honoris causa.

Una settimana dopo torna in Italia, dove scrive alcuni articoli antisemiti per giornali italiani; successivamente scrive a James Laughlin che Roosevelt rappresentava gli ebrei, e firma la lettera in calce con la formula del saluto nazista *Heil Hitler*.

Anticipando l'invasione dell'URSS, che avverrà con l'Operazione Barbarossa, Pound iniziò a scrivere per *Action*, il giornale di proprietà di sir Oswald Mosley, il leader della British Union of Fascists.

Argomento più discusso è quello che affermava che il Terzo Reich avrebbe dovuto essere il *naturale civilizzatore della Russia*.

A partire dal **1940** inizia a trasmettere, dalle frequenze dell'EIAR e stipendiato dallo Stato Italiano, il programma radio *Europe calling, Ezra Pound speaking*, interamente in lingua inglese.

Durante il programma il poeta difendeva il fascismo e accusava gli anglo-statunitensi e la finanza internazionale di aver provocato la guerra contro i Paesi che si erano ribellati all'usura.

In tutto tiene 600 discorsi, con i quali invita gli statunitensi alla disobbedienza e a rispettare la Costituzione, a suo parere violata da Roosevelt nel 1941.

Resta sempre fedele alla linea politica del Partito Nazionale Fascista e del governo italiano, fino alla deposizione di Mussolini il 25 luglio 1943; in seguito Pound aderisce alla Repubblica Sociale Italiana (ottobre 1943). Tuttavia non prese mai la cittadinanza italiana.

Negli Stati Uniti è pesantemente criticato, venendo definito peggiore di Hitler.

Dall'ottobre 1943 all'aprile 1945 aderisce alla RSI come cittadino straniero residente, e si trasferisce a Milano per continuare le trasmissioni radio, tentando ancora una volta di convincere il governo fascista ad applicare le sue teorie economiche.

In questo periodo intensifica gli attacchi verbali alla finanza internazionale, colpevole, a suo dire, di aver complottato di trascinare gli Stati Uniti d'America nella guerra; allo stesso modo continua a sostenere e ad essere il portavoce di campagne antisemite.

In quegli anni compone inoltre due canti in italiano, nei quali ribadisce la solidarietà al fascismo: famose è il verso *Rimini arsa e Forlì distrutta*, il cui canto è ispirato dalla morte di Filippo Tommaso Marinetti, nel quale condanna i bombardamenti Alleati nella Città del Duce (Forlì).

Il **3 maggio 1945** viene catturato dai partigiani italiani e consegnato ai militari statunitensi, i quali lo trattengono a Genova per alcune settimane per poi trasferirlo in un campo di prigionia dell'esercito statunitense a Coltano, presso Pisa.

Viene poi trasferito in un altro sottocampo, o secondo alcuni direttamente rinchiuso nel campo vicino di Arena Metato o di Metato di San Giuliano Terme.

A causa delle sue posizioni durante il conflitto mondiale Pound viene accusato di collaborazionismo e tradimento, reati per i quali rischia la pena di morte o l'ergastolo.

L'**8 maggio**, giorno in cui viene annunciata la resa della Germania (avvenuta il giorno 7), Pound afferma ad un reporter americano, Ed Johnston, che Hitler (suicidatosi nel suo bunker il 30 aprile) era stato *una Giovanna d'Arco, un santo*, definendo invece Mussolini come un *personaggio imperfetto che perse la testa*.

Nel periodo che segue, Pound chiede di poter effettuare una trasmissione radiofonica finale, durante la quale avrebbe seguito una sceneggiatura chiamata *Ashes of Europe Calling* (Chiamata dalle cenere d'Europa). Durante la trasmissione egli avrebbe raccomandato la pace con il Giappone, la gestione americana dell'Italia, l'istituzione di uno stato ebraico in Palestina e la clemenza verso la Germania.

Tuttavia la richiesta viene respinta e la sceneggiatura viene inoltrata a J. Edgar Hoover, capo dell'FBI, in modo che la visionasse.

Pound trascorre alcuni mesi di detenzione nel campo, tra cui tre settimane in una gabbia d'acciaio 1,8 x 1,8 metri: si trattava di una cella di sicurezza senza servizi igienici e senza possibilità di ripararsi dal freddo o dal caldo.

Tali celle erano definite dai prigionieri come le celle della morte (Pound la chiamerà *gabbia del gorilla*): si trattava di una serie di gabbie in acciaio, all'aperto, in una fila di sei metri, illuminate di notte dai riflettori.

Gli ingegneri rinforzarono la gabbia di Pound con un acciaio più pesante e un filo spinato, per paura che i fascisti avrebbero cercato di farlo evadere.

Pound trascorre quindi tre settimane in isolamento detentivo; a causa dell'isolamento psicosociale, dello stress, dello scarso sonno e di una probabile insolazione, dopo due settimane e mezzo il poeta inizia ad avere un crollo mentale.

Il personale medico decide pertanto di trasferirlo la settimana seguente: il 14 e 15 giugno viene esaminato da psichiatri, uno dei quali trova in lui sintomi di grave tracollo psicofisico.

Gli viene assegnata una tenda presso l'infermeria del campo, e gli viene consentito di leggere, scrivere a mano durante il giorno e di usare la macchina per scrivere nelle ore serali.

Trascorre i primi mesi pisani componendo i *quattordici Canti pisani*, dal 71 all'84; particolarmente famoso è il numero 74, nel quale rievoca, con un linguaggio mitologico e simbolico, la morte di Mussolini e dell'amante Clara Petacci. Continua a tradurre Confucio.

L'inizio del Canto LXXIV su fogli di carta igienica, dimostra che Pound iniziò a scriverlo mentre era ancora nella gabbia di sicurezza.

A fine **novembre 1945** viene trasferito in aereo a Washington, per il processo.

In seguito ad una visita psichiatrica, che lo dichiara infermo di mente con una diagnosi di schizofrenia di tipo paranoide con depressione, il processo viene rinviato a tempo indeterminato; nel frattempo Pound viene internato nell'ospedale psichiatrico criminale federale St. Elizabeths di Washington, dove resta per 12 anni.

Lo storico Stanley Kutler negli anni '80 riesce ad ottenere l'accesso ai fascicoli dell'Intelligence militare, e ad altri documenti governativi di Pound, inclusi i suoi documenti ospedalieri: da questi trae conclusione che Pound era una persona narcisista, ma sicuramente sano di mente.

Kutler sostiene pertanto che Winfred Overholser, sovrintendente del manicomio St. Elizabeths, abbia protetto Pound dal sistema della giustizia penale, contribuendo alla falsa diagnosi di malattia mentale per salvarlo dal processo.

In ospedale Pound viene regolarmente visitato dalla moglie e da vecchi e nuovi amici artisti; tra questi un giovanissimo Piero Sanavio, autore di una tesi su di lui, la prima in assoluto, presentata all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Dannosa per la sua reputazione fu l'amicizia con John Kasper, attivista di estrema destra e membro del Ku Klux Klan, che aveva iniziato ad ammirare Pound durante i corsi di letteratura all'università.

Nel **1950** visita Pound al manicomio, e in breve tempo divengono amici; Kasper apre, nel 1953, una libreria nel Greenwich Village, intitolata Make it New: il negozio era specializzato in materiale di estrema destra, inclusa la letteratura nazista. Le poesie e traduzioni di Pound erano esposte sul davanzale della finestra, come contributo dell'appoggio di Pound al fascismo e nazionalsocialismo.

Nel **1948** i Canti pisani ottengono il Premio Bollingen per la poesia della Library of Congress: il premio provoca molte polemiche, visto che Pound era ospite involontario del governo statunitense in un manicomio criminale.

Nel **1957** un gruppo di amici scrittori e poeti, tra i quali Hemingway, si impegnano affinché si trovasse una soluzione.

Archibald MacLeish assume il prestigioso avvocato Thrumman Arnold il quale presenta, al giudice che aveva recluso Pound in manicomio, una mozione secondo cui era terapeuticamente dannoso per la salute del poeta l'esser confinato per sempre lontano dalla società.

Il poeta riesce così a tornare in libertà nel **1958**, ripartendo poco dopo per l'Italia; arrivato in Italia saluta provocatoriamente un fotografo con il braccio teso.

Nel **1962** partecipa ad una parata neofascista per il 1° maggio, organizzata dai sindacati vicini al Movimento Sociale Italiano; contemporaneamente inizia ad avere dei ripensamenti, che confesserà anni dopo definendo l'antisemitismo come *uno stupido e suburbano pregiudizio*.

Nel **1959** è candidato al Premio Nobel dallo scrittore Johannes Edfelt, nella veste di presidente del Pen Club di Svezia; tuttavia durante la riunione della Commissione Nobel del 14 settembre 1959 la candidatura di Pound viene respinta a causa della sua adesione al fascismo.

Dal 1958 al 1962 abita fra Castel Fontana, monte di Merano, Rapallo, Sant'Ambrogio e Roma; poi dal **1962** Olga Rudge si prende cura di lui a Venezia e a Rapallo.

In questo periodo Pound pubblica un volume di *Cantos, Thrones 96-109*, e lavora all'ultima sezione della sua opera; tuttavia quest'ultima resta incompiuta a causa dell'aggravarsi della stanchezza e della depressione.

Nel **1964** *Le Testament*, il melodramma di Pound tratto dalle poesia di François Villon, viene eseguito in forma di balletto al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Negli anni seguenti Poun tiene letture nell'ambito del Festival, circondato dall'effetto di poeti come Lawrence Ferlinghetti e Pier Paolo Pasolini, che incontra a Venezia in occasione delle riprese del documentario della Rai di Vanni Ronsisvalle.

Muore a Venezia il **1° novembre 1972**, il giorno dopo aver compiuto 87 anni, a causa di un blocco intestinale.

Ezra Pound riposa al settore evangelico del locale cimitero monumentale di San Michele, con accanto Olga Rudge.

Soffermiamoci ora sulla poetica poundiana.

La poesia e la poetica di Pound hanno avuto molta influenza; le sue prime opere portarono nella lirica del Regno Unito un linguaggio più concentrato e sperimentale, oltre che una visione sincretistica nell'ambito del modernismo, dell'imagismo e del vorticismo.

Presso il pubblico inglese Pound si fa promotore di Guido Cavalcanti e Dante.

I Cantos, la sua principale opera poetica, sono un'epica autobiografica, componente un grande poema.

Sulla struttura dei Canti la critica non è concorde, tuttavia pochi dubitano della grandezza di alcune pagine.

La tematica principale è il rifiuto della mentalità borghese con le sue convenzioni e la nostalgia per l'arte e la cultura del passato.

Parte della struttura, dei personaggi e dei temi sono ripresi da situazioni della Divina Commedia di Dante o dall'Odissea di Omero: il poeta si presenta pertanto come un Dante o un Ulisse della modernità.

Le tecniche ed i temi da lui utilizzati rendono l'opera poundiana di difficile lettura, rendendola oggetto di molti studi e commenti.

A rendere ulteriormente complesso il poema sono le allusioni ad eventi storici, sia del Mediterraneo antico sia dell'Asia e dell'Estremo Oriente, dell'America e dell'Europa premoderna e moderna.

Tali allusioni, utilizzate sulla scia di Eliot e Kavafis, servivano per illustrare i temi moderni, filosofici

od universali, in un *tempo senza tempo* in cui tutto coesiste nella mente del poeta.

Cerchiamo ora di spiegare le teorie economiche di Pound.

Il poeta individua nel conflitto tra economia e finanza la chiave di volta del mondo moderno, dedica pertanto un'ampia parte della sua letteratura e poetica alla riflessione su tale tema.

Il fulcro del conflitto, raffigurato come una "riproposta" della disfida tra guelfi e ghibellini, è rappresentato dall'usura: a tale argomento il poeta dedica il *Canto XLV* e i libri *ABC dell'Economia e Lavoro e Usura*.

Il pensiero economico di Pound può essere riassunto in tre brevi punti:

- il denaro non è una merce, ma una convenzione sociale;
- il lavoro non è una merce, ma il fondamento della ricchezza, e il modo più logico per distribuire ricchezza è distribuire lavoro;
- lo Stato dispone del credito, non è quindi necessario che si indebiti.

La somma di questi punti è nello strumento della moneta, nella cui funzione Pound individua il centro dei problemi di un'economia sempre più dipendente dalla finanza, che altro non dovrebbe essere che uno strumento a sostegno della prima.

Pound riteneva inconcepibile che le banche potessero creare denaro dal nulla, attraverso semplici operazioni contabili.

Pertanto, a causa di questo capovolgimento nei rapporti di forza sopra citati, anche il lavoro risulta essere vincolato alle decisioni prese da coloro che Pound definisce *daneistocrati*, ossia individue che fondano il loro potere sul diritto di prestare denaro.

Trovandosi quindi nel denaro la natura dell'ingiustizia, è proprio dal denaro che, secondo Pound, deve partire un progetto di riforma.

Riprendendo l'idea del tedesco Silvio Gesell, egli propone di tassare non i cittadini produttori, sul cui lavoro regge la prosperità della Nazione, ma il denaro stesso: l'idea era porre ogni mese una marca da bollo pari ad un centesimo del valore delle banconote, ottenendo così i seguenti effetti:

- la massa monetaria ha una svalutazione ulteriore del 12% ogni anno;
- allo Stato viene garantito un reddito pari al 12% annuale della massa monetaria;
- le banche vengono ridotte a meri intermediari finanziari, pena la perdita di tutti i propri averi entro 100 mesi;

- lo Stato riacquista la sovranità monetaria, garantendo un'adeguata emissione.

Tale teoria prevede quindi che l'unica tassa possibile sia sullo scambio commerciale e viene pagata solo al momento dell'acquisto - che sia l'1% o il 50% -, restando uguale il guadagno del cittadino e il prezzo della merce.

L'applicazione di tale teoria avrebbe evitato l'evasione fiscale e la tassa sul reddito, considerata simile all'usura.

Lo Stato avrebbe dovuto emettere inoltre del denaro da usare per la spesa pubblica, mentre il denaro cartaceo sarebbe stato annullato allo scadere del centesimo mese (in cui i cittadini dovrebbero spenderlo, o scambiarlo con denaro nuovo).

Pound propone pertanto due tipi di moneta: una affrancabile per lo scambio e una tradizionale per il risparmio.

In sintesi la sua proposta si articola in soli due provvedimenti:

- la fiscalità monetaria, con le tasse pagate solo sugli scambi commerciali;
- il denaro a scadenza (l'unico consentito alle banche).

Già proposte da Rudolf Steiner, le teorie del denaro a scadenza sono state talvolta applicate nella storia (ad esempio con i buoni a scadenza, come i miniassegni al posto della moneta metallica).

Tuttavia non sono mai state applicate, tranne in alcune zone della Germania (come in Baviera), nella forma anti-bancaria sostenuta da Pound.